

N. 12741

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: ART. 519 CODICE PENALE

Metraggio { dichiarato 2351
 { accertato

Marca: Zeus-Francinex

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Henri Vidal, Cosetta Greco, Paolo Stoppa, Denise Grey e Maria Laura Rocca — Regia: Leonardo Cortese — Produzione: Zeus Film - Francinex.

La trama

Clara, una ragazza moderna apparentemente frivola, ma fondamentalmente onesta, si è lasciata prendere, durante una passeggiata domenicale, da Renato Berti, un chimico giunto da poco a Lucca - ove si svolgono i fatti - e impiegato in una fabbrica di cucirini.

Alcuni cacciatori di passaggio hanno scorto la ragazza in intimo colloquio con l'uomo e hanno chiacchierato in proposito. A poco a poco l'avventura di Clara fa le spese di tutti i pettegolezzi della città. La madre, messa al corrente da premurose amiche, colpita e furibonda, cerca di correre ai ripari. Marta, la più intima fra le amiche di Clara, è incaricata di sondare le intenzioni del seduttore. Renato, un uomo posato e tranquillo, non capisce perchè debba « riparare », dal momento che la ragazza s'è mostrata consenziente e, rifiutando di sottomettersi a un ricatto, dichiara che non intende sposare Clara.

Marta, pur sentendo una viva simpatia verso di lui, se non ancora un trasporto, lo avverte che in tal caso sarà perseguito legalmente. Difatti, visto inutile il tentativo bonario, Renato viene denunciato per violenza carnale a una minorenni. L'annuncio del processo fa più che mai dilagare lo scandalo e suscita l'indignazione dei moralisti e l'eccitato entusiasmo dei giovani spregiudicati.

Luisa, sorella di Renato, ha intrecciato un idillio con Franco, un ragazzo un po' cinico, un po' incosciente. La ventata scandalistica che ha coinvolto l'intera città, anzichè intimorirli, unisce i due anche fisicamente.

Il processo, seguito dalla morbosa attenzione di tutti, viene celebrato e Renato è condannato a due anni di reclusione. Dietro premure del suo avvocato, il giovane finisce col consentire al matrimonio. Clara invece, ritenendo che la tardiva offerta le venga fatta dall'uomo solo per rendersi libero, dapprima rifiuta; ma in seguito accetta, rendendosi conto che non le resta altro che sposarsi. Le tristi nozze avvengono in carcere dal quale ora Renato può uscire; secondo la società egli è ormai perfettamente a posto. In realtà nulla è a posto

nella sua vita. L'incomprensione e l'orgoglio stanno alla base di quella infelice unione; ciascuno dei due si ritiene deluso nelle proprie aspirazioni, vittima, in qualche modo, dell'altro. La situazione si fa sempre più tesa. C'è un momento in cui Clara s'accorge d'amare Renato e Renato d'amare Clara, ma nessuno dei due trova il modo di esprimersi e ignorando il reciproco affetto, decidono di separarsi. Clara ritorna alla sua casa, Renato partirà da Lucca.

Luisa, che non intende seguire il fratello, propone a Franco di andarsene insieme. Messo davanti a una precisa responsabilità, il ragazzo dapprima acconsente, poi tentenna e infine dà incarico a Clara di far sapere a Luisa che egli intende rompere ogni rapporto con lei.

Nel frattempo, durante una conferenza sul matrimonio moderno, tenuta dall'avvocato che patrocinò Clara, mentre ferve il contraddittorio, scoppia un nuovo scandalo, giacchè una donna denuncia ad alta voce la relazione di Franco e Luisa.

Quest'ultima, che attende Franco in un romantico posto dove era usa incontrarlo, vede capitare Clara e dopo poco Renato, messo a cognizione dell'accaduto. Clara, dopo aver chiesto perdono a Luisa di non averla abbastanza protetta per chiudersi nel suo egoismo, la mette al corrente della decisione di Franco. Profondamente ferita, Luisa accetta tuttavia con dignitosa fermezza l'abbandono. Non chiederà riparazioni, non pretenderà il matrimonio, non correrà dietro a chi mostra di non volerne sapere di lei.

La lezione impartita dalla fanciulla, non manca di agire su Clara e Renato che finalmente, accomunati nel dolore, si rivelano i propri sentimenti. Soltanto adesso, sono marito e moglie, adesso che si sentono profondamente uniti nello spirito, oltrechè nei sensi. Partiranno dalla città insieme con Luisa. La ragazza si rifarà forse una vita, essi hanno conquistato la loro. A Marta - che ama Renato senza speranza - resterà la perenne solitudine.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **- 6 OTT. 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) ~~riservare~~ **la visione ai minori di anni 16.**

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

Roma, (1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

20 NOV. 1952